



Sul pullman degli arrabbiati 500 piccoli imprenditori

TREVISO - (mzan) Scatta oggi la mobilitazione generale proclamata da Rete Impresa Italia, il coordinamento delle associazioni di categoria Cna, Confcommercio, Confartigianato, Casartigiani, Confesercenti. Sveglia all'alba e appuntamento alle 4 all'Emisfero, pronti per salire sul pullman degli "arrabbiati". Più di 500 tra artigiani, commercianti e imprenditori del terziario hanno deciso di «sacrificare una giornata di sonno e lavoro» per andare a Roma e partecipare alla manifestazione "Sen-

za impresa non c'è Italia". Lo fanno insieme a 8.000 colleghi del Veneto e a 30.000 provenienti da tutta Italia. Renzi è avvertito. Le piccole e medie imprese del terziario hanno le idee chiare. «Il patto sociale si è rotto, sono necessari meno fisco, meno burocrazia, meno sprechi -spiegano- E ci vogliamo più credito, più lavoro, più incentivi, più consumi e restituzione delle tasse in servizi». La protesta trevigiana è montata negli ultimi mesi di crisi

insieme a quella nazionale. «Vado a Roma -spiega Rino Rinaldin, presidente della Confcommercio di Oderzo- sperando che qualcuno ci ascolti. Non abbiamo la pistola, ma la piazza darà forza alle nostre richieste. Siamo stremati». «A Castelfranco -rincontra Pierluigi Sartorello, presidente Confcommercio locale- i centri storici sono deserti, i consumi calati». Questa è la prima manifestazione nazionale della piccola impresa.



CONCORDI i presidenti di categoria